

6 – CONTI ECONOMICI REGIONALI

Glossario

Consumi finali: valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, individuali e/o collettivi.

Importazioni nette: differenza tra le importazioni e le esportazioni di beni e servizi.

Investimenti fissi lordi: acquisizioni di capitale fisso da parte dei produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni (materiali e immateriali) prodotti e destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. L'insieme di investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, ed acquisizioni di oggetti di valore costituisce l'aggregato degli Investimenti lordi.

Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato: risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. E' inoltre pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). Questi ultimi rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dagli istituti di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttive.

Reddito da lavoro dipendente: costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori. I Rld risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Unità di lavoro: quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione di beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che individua la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

Valore aggiunto ai prezzi base: saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e consumi intermedi.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: differenza tra il valore delle entrate e delle uscite di magazzino. Comprende: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.